



SCHEDA PROGETTUALE

**“A p r i r e l o s g u a r d o s u l l a V a l d ’ A r n i , a n c h e
p e r c h i n o n n e a v r e b b e l a p o s s i b i l i t à .”**

PROGETTO

L'attività per cui si chiede il contributo del Parco Regionale delle Alpi Apuane rientra nell'ambito delle azioni svolte dall'Associazione Biancospino, dal 2024 gestore del Rifugio CAI "A. Puliti" ad Arni, ed è finalizzata a rendere possibile la fruizione del Parco a persone ipo e non vedenti, che altrimenti avrebbero difficoltà nel percorrere un territorio di montagna come quello delle Alpi Apuane e rendersi conto della straordinaria varietà di ambienti e paesaggi che contraddistinguono le nostre montagne. La nuova proposta fa seguito, quale integrazione e sviluppo, al progetto finanziato nel 2025 "Tutta un'Alta Via... al Rifugio!"

Soggetto richiedente:

ASSOCIAZIONE "IL BIANCOSPINO", con sede ad Arni (LU) in Via Biancalana n. 13

CF: 91064010464

Partita IVA: 02694200466

Seguono i dettagli relativi all'iniziativa per cui si richiede il contributo.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO

- Tra la Località “Il Castellaccio”, nel Comune di Seravezza e la Località “Case Giannelli”, presso il Rifugio CAI “A. Puliti”, nel Comune di Stazzema. Lungo il sentiero CAI 141 (ex 31).



PERIODO Agosto-Ottobre 2025

COLLABORAZIONI

Regione Toscana (Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale – Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità), Comune di Stazzema, Comune di Seravezza, CAI Sez. Pietrasanta, ANFFAS Versilia e Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi ETS.

DESCRIZIONE GENERALE E FINALITA' DEL PROGETTO

Dopo aver ottenuto in dotazione il modellino 3D in forma di puzzle delle Alpi Apuane in scala 1:25.000, grazie al progetto del 2025 "Tutta un'Alta Via... al Rifugio!", quale azione integrativa e di ulteriore sviluppo per la fruizione condivisa e inclusiva del territorio, si è riscontrata la necessità di andare ulteriormente incontro alle esigenze di persone ipo e non vedenti, alcune delle quali abbiamo avuto il piacere di avere ospiti al Rifugio. Proprio grazie agli spunti offerti direttamente da loro e dai rispettivi famigliari, nel caso dei bambini, nasce e si struttura la nuova proposta progettuale "Aprire lo sguardo sulla Val d'Arni, anche per chi non ne avrebbe la possibilità." Nonostante la classificazione di rifugio alpino, raggiungibile esclusivamente a piedi, il Puliti rimane facilmente accessibile grazie a una rete di sentieri di livello escursionistico (E), ben mantenuti e segnalati dalla Sez. CAI Pietrasanta, tanto da aver già visto l'attuazione nel recente passato di diversi progetti di montagna-terapia, come ad esempio l'accompagnamento con la joelette di persone con disabilità motorie. Inoltre, quale strumento ulteriore di avvicinamento, vi è la monorotaia dell'Associazione "Case Giannelli", che di norma serve a trasportare su i rifornimenti dal paese, ma in caso di necessità può essere usata per accompagnare su persone con varie disabilità.

Il progetto si fonda sul favorire la conoscenza del Parco delle Alpi Apuane volendo mostrare, a persone ipo e non vedenti, il paesaggio circostante grazie all'ausilio di pannelli multisensoriali con linguaggio Braille, da installarsi in prossimità del Rifugio e della Madonna del Cavatore. In base alle risorse disponibili sarebbe prevista anche la realizzazione di una stampa 3D del Rifugio, così da far loro vedere, toccandola, la struttura che le ospita, oltre ad altri accessori. A tutto ciò potranno sommarsi gli elementi naturali presenti lungo il percorso dal Castellaccio al Rifugio, passando per la Madonna del Cavatore: rocce da toccare a testimonianza della geodiversità dell'area, piante da annusare, alberi da abbracciare, tratti in pari di sentiero erboso dove poter camminare a piedi scalzi... e altro ancora che potrà venirci in mente assieme ai nostri collaboratori. Di giorno e di notte, in tutte le stagioni, per vivere a pieno contatto la natura circostante.

E proprio ai fini dell'inclusività, nelle varie iniziative che saranno programmate, non mancheranno i momenti conviviali con pernotti e pasti al Rifugio, raccordandosi anche con l'azione CETS A 10 "A tavola nel Parco".



OBIETTIVI DEL PROGETTO

1)Accessibilità Tattile per una conoscenza alternativa del Parco delle Alpi Apuane

- Rendere accessibile il territorio delle Alpi Apuane attraverso l'istallazione di pannelli multisensoriali con linguaggio Braille e stampe 3D.
- L'avere in dotazione il puzzle 3D risulta utile a orientarsi nel comprendere dove ci si trovi rispetto alla catena montuosa, essendo riportata su ciascuna formella una porzione di territorio con rilievi e sentieristica incisa in bassorilievo, leggibile al tatto e accompagnata da segnaletica a incastro di forme differenti per indicare la presenza di rifugi, bivacchi, baite etc.



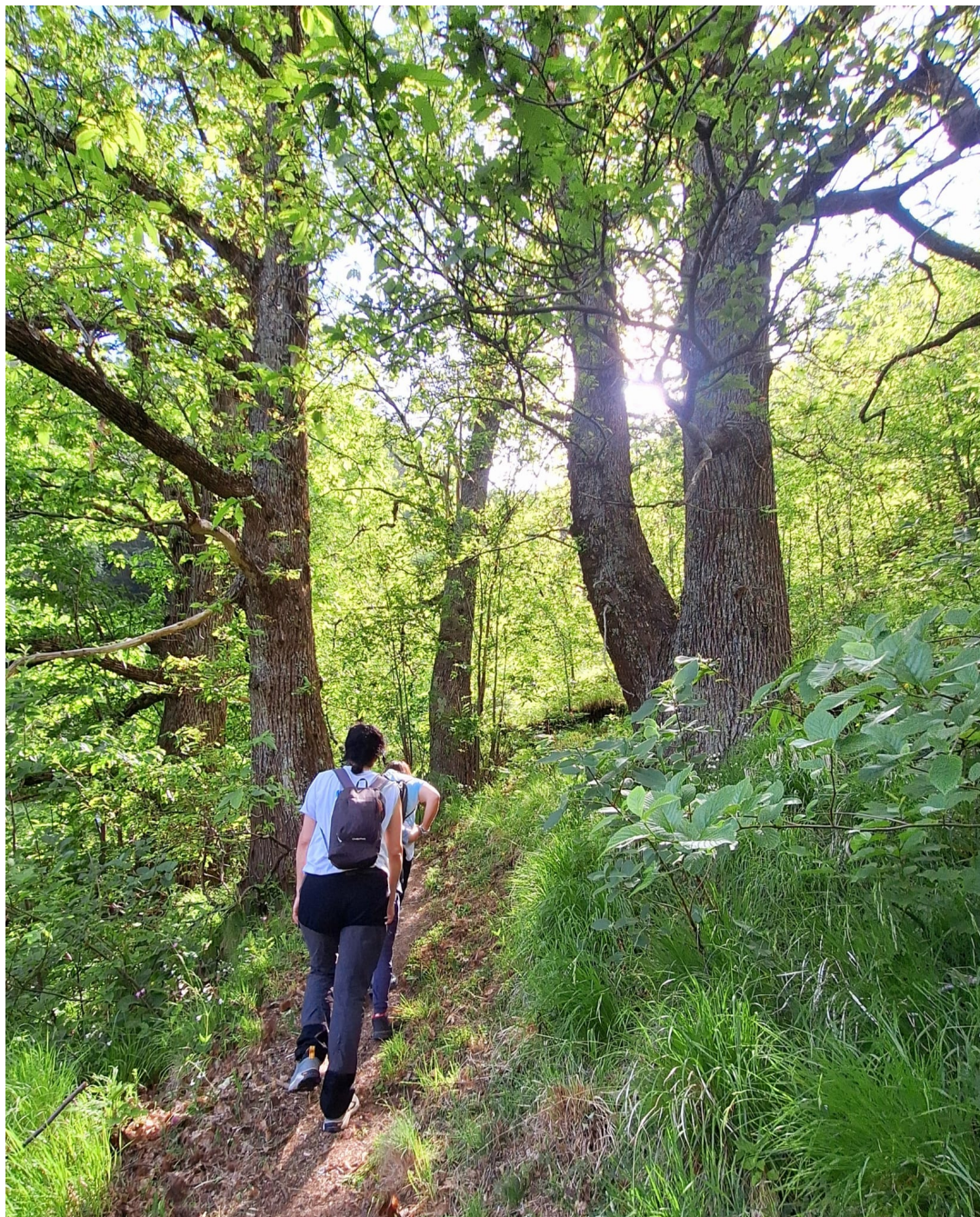
2) Inclusione e Coinvolgimento Intergenerazionale

- Coinvolgere persone ipo non vedenti, adulti e bambini, escursionisti esperti e curiosi occasionali;
- Favorire l'apprendimento cooperativo attraverso l'osservazione del paesaggio circostante.



3) Valorizzazione della Sentieristica e del Patrimonio del Parco

- Il tratto di sentiero CAI 153 coincide con la Variante Apuana del Sentiero Italia e della Traversata delle Apuane e renderlo inclusivo in questi termini ne accrescerebbe di molto il valore sociale per il paese di Arni;
- Promuove la consapevolezza e la memoria dei percorsi e delle ricchezze naturali e storiche delle Apuane. (raccontare un percorso storico, una leggenda, una tradizione).



5) Valore Inclusivo

- Permette a persone con disabilità visiva di “leggere” il territorio attraverso il tatto.
- Stimola la collaborazione tra partecipanti con diverse capacità e conoscenze.



Conclusioni

Il progetto "Aprire lo sguardo sulla Val d'Arni, anche per chi non ne avrebbe la possibilità" trasforma la montagna in un'esperienza condivisibile, tattile, visiva e creativa.

Favorisce l'inclusione, la comprensione geografica, l'interazione sensoriale e l'amore per il territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente.

È un modello replicabile, sostenibile e adatto a tutte le età. Poterne disporre in luoghi come un rifugio alpino e sui sentieri escursionistici circostanti, aiuterebbe ad attuare una serie di laboratori scolastici ed escursioni guidate realmente inclusive, rimarcando il valore sociale dei rifugi in determinati contesti territoriali.

BILANCIO PREVENTIVO DELL'INIZIATIVA

- Progettazione e installazione dei pannelli multisensoriali e stampe 3D..... 3.000,00 €
- Iniziative di inclusività rivolte alle persone ipo e non vedenti ospiti al Rifugio....1000,00 €

Spesa totale comprensiva di IVA

4.000,00 €

Copertura finanziaria con quota parte di ogni partecipante:

Richiesta contributo Parco Apuane..... 3.000,00 €

Contributo al progetto da parte dell'Associazione "Il Biancospino" 1.000,00 €

Arni, 28 maggio 2026

Andrea Ribolini